



L'intervento dell'assessore regionale Giacomo Mancini

Rogliano. Mancini ai ragazzi «Ricordo Guarasci Vero riformista»

ROGLIANO - «Ho conosciuto Antonio Guarasci attraverso il ricordo che di lui mi ha consegnato mio nonno. Il loro è stato un sodalizio politico e umano». Così l'assessore regionale al Bilancio Giacomo Mancini, nel corso della giornata di studio promossa dalla Fondazione «Antonio Guarasci», che si è svolta nella sala consiliare di Rogliano. Un incontro tra istituzioni, cittadini e gli studenti del liceo «Guarasci» di Rogliano per discutere di «Antonio Guarasci e il primo centrosinistra alla Provincia di Cosenza» in occasione del 38° anniversario della scomparsa del primo presidente della giunta regionale calabrese.

Presenti anche il Sindaco di Rogliano, Giuseppe Gallo; in prima fila la signora Gertrude Guarasci; il presidente della Fondazione Guarasci, Giuseppe Trebisacce; il rettore dell'Unical, Giovanni Latorre; Mario Olive-

rio, presidente della Provincia di Cosenza; Mario Bozzo, presidente della Fondazione Carical; il docente dell'Università di Roma Tor Vergata, Francesco Saverio Sesti; il giornalista Saverio Basile.

«La stagione in cui operarono politicamente Guarasci e Mancini fu quella più feconda dal punto di vista delle riforme che hanno cambiato - ha detto l'assessore Mancini - in meglio la nostra regione e la nostra società. È stato un uomo concreto nel pensiero e nell'azione e un meridionalista impegnato».

«La nostra terra, infatti, purtroppo è afflitta dal virus della dimenticanza. Dimentichiamo - ha aggiunto Mancini - chi ci ha preceduto. E, invece, dobbiamo ricordare gli esempi positivi. Lo dico proprio nel decennale della scomparsa di mio nonno, Giacomo Mancini. Perché di ricordare c'è bisogno per la Calabria di oggi e per quella di domani».